

Sottotetti, altane e miniappartamenti vivere a Venezia diventa più facile

Adottato il regolamento edilizio tra le proteste di professionisti: «Norme inapplicabili»

VENEZIA La famiglia è cresciuta, di cambiare casa non se ne parla ma forse, nel sottotetto, si può ricavare un'altra stanza. È il sogno, finora proibito, di molti veneziani che tra qualche mese, diventerà realtà. Ieri, nonostante la levata di scudi delle Municipalità e i ripetuti appelli dei candidati a sindaco e delle associazioni di categoria, il commissario Vittorio Zappalorto ha adottato il nuovo Regolamento edilizio. Vivere nelle case di Venezia e nelle isole diventa più facile. Nelle 69 pagine di nuove norme e regole, molte sono dedicate alla residenza: si potranno usare i sottotetti esistenti, si potranno realizzare soppalchi, sarà più facile inserire nelle case innovazioni edilizie e tecnologiche come altane e climatizzatori, che all'epoca dell'approvazione

del vecchio regolamento ancora non esistevano. Se si allentano le maglie per la realizzazione di altane, ancora di più accade per i limiti che definiscono l'abitabilità delle case: un monolocale sarà abitabile anche se di soli 28 metri quadrati (oggi il minimo è 38), serviranno minori altezze interne di oggi, ci saranno meno vincoli per la posizione dei servizi igienici, maggiori possibilità di aprire abbaini, di posizionare scale e solai. Unica condizione è che l'alloggio non abbia nessun tipo di uso turistico. Il regolamento contiene anche nuovi limiti per frenare il dilagare di b&b e affittacamere, per esempio l'amministrazione ha stabilito che non si possano aprire due strutture sullo stesso pianerottolo.

Se, da un lato, il nuovo Rego-

lamento favorisce i residenti, soprattutto di Venezia, dall'altro impone regole severe contro il degrado. In nome del decoro urbano, le facciate dei palazzi devono essere curate e rispettose della storia della città. Ad esempio, le antenne e in generale gli impianti non devono essere visibili dall'esterno e le tende parasole rispettare alcuni criteri. Per facilitare la riqualificazione del territorio, sono stati introdotti anche sconti fiscali e altri benefici se si demolisce patrimonio vetusto. È una norma pensata in particolare per la terraferma dove ci sono interi quartieri che andrebbero ricostruiti tanto vecchie sono le loro case.

Un'altra serie di novità riguarda il lavoro dei professionisti con un sistema di proce-

sure a premi: chi presenta pratiche complete e atti abilitativi asseverati ha una riduzione dei costi di segreteria.

Ieri in consiglio non sono però mancate le proteste, Giorgio Leandro e Lorenzo Cucco dell'Associazione architetti veneziani hanno accusato il Comune di non essersi confrontato con la città e di favorire l'abusivismo con norme inapplicabili. «Abbiamo solo avviato un iter - ha risposto Zappalorto - ora il Regolamento sarà pubblicato per 30 giorni, poi per altri 30 si potranno presentare osservazioni, quindi - ha concluso - la nuova amministrazione produrrà le controdeduzioni e approverà l'atto in giunta e consiglio». Sempre ammesso che non voglia cambiarlo.

G.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La vicenda

● Ieri il commissario Vittorio Zappalorto ha adottato il nuovo regolamento edilizio. Ora scatta il via per le osservazioni

● Tra le novità la possibilità di usare i sottotetti e la riduzione della superficie minima di un monolocale (da 38 a 28 metri quadri). Norme severe anche contro il degrado



Più residenti

Il nuovo regolamento è stato pensato con l'obiettivo di favorire la residenza in centro storico

Venezia/Mestre

Sottotetti, altane e miniappartamenti vivere a Venezia diventa più facile
Nuovi regolamenti edilizi e norme inapplicabili

Gallerie, trolley, Ca' Foscari
L'arsena di proposte

COSTANTEMENTE RICERCHIAMO APPARTAMENTI
IN VENDITA, LOCAZIONE E PER LOCAZIONI TURISTICHE

RICERCHIAMO IL TUO IMMOBILE

WWW.VENICE-CEA.IT +39 041 522 060 1
CERCHIAMO IL TUO IMMOBILE GRATIS E SENZA IMPEGNO

STIME GRATUITE